

Trascrizione Intervento: **Lino Carlo RAVA**

ASSESSORE AGRICOLTURA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

al Convegno IMCA sui "Rischi sanitari delle Zanzare" del 7 Ottobre 2010- Alessandria

[www.zanzare.eu](http://www.zanzare.eu)

Intanto ringrazio per l'invito e soprattutto per aver voluto organizzare un momento di riflessione come questo. È un momento di riflessione che si concentra in particolare sul piano scientifico e credo che questo sia un aspetto importante; dal piano scientifico bisognerà scendere a quelle che sono le iniziative politico amministrative di cui parlava il Sindaco prima che hanno un largo ventaglio e da questo punto di vista io credo che la nostra Regione e anche la nostra Provincia abbia avuto sempre buono uno stimolo importante. Non dimentichiamo che la legge n. 75 è nata da una proposta fatta da Consiglieri regionali alessandrini della Provincia di Alessandria, quindi c'era tutto un substrato, probabilmente anche legato al fatto che siamo una Provincia giornalmente interessata fortemente dal fenomeno, che ha spinto verso l'affrontare quantomeno un problema. Già la legge 75, che risale a 15 anni fa, poneva come uno dei punti principali il tema della salute pubblica, seppur negli ultimi anni abbiamo visto che il tema della Zanzara tigre (per capire quella più comunicata) è andato aumentando fortemente, ma sappiamo non essere l'unico problema virale trasmesso dalle zanzare, anzi che sta aumentando; questo convegno è anche utile perché ci porterà degli aggiornamenti su quello che sta avvenendo e quindi ha la necessità di non abbassare la guardia rispetto al tema. Dicevo già la legge 75 si poneva proprio come tema principale quello della tutela della salute, per cui questo è uno degli elementi forse in ritardo giustamente come citava il Sindaco e che quest'aspetto sanitario, pur essendo presente in maniera molto chiara in una legge di 15 anni fa, non ha avuto poi un iter dal punto di vista generale del sostegno economico altrettanto forte e immediato, tanto è vero che la Regione ha investito molto sul tema della lotta alle zanzare. La Provincia di Alessandria ha sottoscritto con la Regione dal 2007 quell'accordo di programma, fatto per il 2007/2008/2009, che è stato prorogato nel 2010 e che è stato un forte investimento sul piano della lotta, in particolare nelle risaie, quindi nei focolai più importanti e più estesi; teniamo conto che in Alessandria ci sono circa 8000 ettari di risaie, nel vercellese sono ovviamente molte di più le risaie presenti, quindi è chiaro che la risaia è un punto assolutamente determinante rispetto allo sviluppo delle zanzare. Anche se proprio partendo da queste considerazioni, anche lo sviluppo dal 2004 in poi del tema di un approfondimento scientifico sulle modifiche dei metodi di coltivazione è stato uno degli approfondimenti assolutamente opportuni che è stato fatto; oggi il soggetto che è il coordinatore per quanto ci riguarda per quello che è l'impegno della

Provincia di Alessandria, assieme alle altre Provincie piemontesi e l'IPLA, è il direttore dell'IPLA che è importante in quanto è un interlocutore fondamentale assieme ai relatori di oggi in questi approfondimenti. Riconosco al Sindaco Ludovici il fatto di essere stato il promotore, tanto è vero che il Comune di Tagliolo molti anni fa, stiamo parlando di almeno 15 anni fa, ed è stato sicuramente importante approfondire, affrontando il problema anche negli altri Comuni. Io credo che però il problema sia talmente importante che abbia la necessità di essere affrontato in maniera estesa; sono gli ambienti fuori città ma anche gli ambienti urbani che necessitano di un approccio generale e di un gioco di squadra, nel senso che dobbiamo tutti assieme darci una migliore regia e riuscire a lavorare per cogliere gli obiettivi comuni. Il Sindaco Fabbio parlava di consorzio dei Comuni, un impegno importante in cui la Provincia ha messo dal 2007 in poi 150000 € all'anno e la Regione credo che abbia messo qualcosa tipo 7 milioni e mezzo di €, insomma il monte delle risorse che investiamo sul tema della lotta alle zanzare è un monte davvero importante, che va però finalizzato nel miglior modo possibile. Quindi certamente nel tempo ci sono state collaborazioni, ci sono stati anche momenti di confronto, ma io credo che dobbiamo considerare il momento di confronto come una spinta positiva per poter affrontare dal maggior punto di vista il problema e cercare di superarlo. Credo che la spinta nel considerarlo un problema fortemente sanitario, sia una spinta assolutamente importante e naturalmente se tutti lavoriamo assieme c'è più possibilità di risolvere e attenuare il problema, soprattutto nel quadro che mi pare che abbia qualche spunto di preoccupazione rispetto al futuro e credo che sia un dovere di tutti gli amministratori cercare di mettere in atto tutte quelle azioni possibili per poter insieme affrontare al meglio le questioni e risolverle. Naturalmente la Provincia come lo ha fatto nel passato pur vivendo le difficoltà economiche, come tutti vivono, i Comuni, la Regione, il sistema paese che oggi vive una situazione di difficoltà, però anche nelle situazioni di difficoltà bisogna darsi delle priorità; certamente il tema della salute dei cittadini è una priorità assoluta, possiamo discutere su tutto ma quando si tocca il tema della salute dei cittadini è comunque prioritario rispetto a tutto il resto e quindi inserito in questo contesto certamente lo potremo affrontare e lavorare al meglio.